



Nicolas Feuz **Il procuratore con l'hobby della scrittura**

■ Anche la Svizzera ha il suo Giancarlo de Cataldo, il magistrato italiano (e non è il solo) dotosi alla scrittura. Nicolas Feuz, procuratore nel canton Neuchâtel, da anni nei ritagli di tempo scrive romanzi polizieschi, ispirato dal suo lavoro e da quello della polizia con la quale collabora strettamente. Dopo aver pubblicato per conto proprio i primi libri, Feuz ha trovato un editore francese, segno che la sua fama ha varcato le anguste frontiere elvetiche. Le sue storie vengono oramai anche lette in classe. Nessun bisogno di scegliere ambientazioni esotiche. La trama della sua ultima fatica «Le Miroir des âmes» («Lo specchio delle anime») - pubblicata dall'editore parigino Slatkine & Cie Paris e distribuita in Francia, Belgio e nel Québec (Canada francofono) - si svolge nel suo cantone di residenza. L'opera è stata selezionata per il Prix du Polar

romand che sarà attribuito in novembre. In un'intervista concessa a Keystone-ATS Feuz si è detto contento che la vicenda sia ambientata nella regione di Neuchâtel. In un primo momento aveva scelto come sfondo Parigi, per sedurre i lettori francesi, ma alla fine ha rinunciato. In fondo, ha spiegato, i polizieschi scandinavi sono ambientati in regioni sconosciute alla maggior parte dei lettori, eppure hanno successo. Feuz, 46 anni e da 19 in attività quale procuratore, ha già scritto nove libri, di cui otto pubblicati a sue spese. Il poliziesco «Horror borealis» ha ricevuto il miglior premio del poliziesco indipendente al salone del libro di Parigi. In agosto è uscito quale tascabile in 35 mila copie; sono previste anche delle traduzioni. Intanto il procuratore-scrittore ha già in testa la trama di un altro libro, questa volta un dramma familiare.